

24/04/2020 09:56

Fase 2: in Comune un gruppo di lavoro per programmare la ripartenza

In attesa del nuovo DPCM, Giunta e dipendenti comunali pianificano nuove modalità di erogazione servizi, l'organizzazione interna delle attività e misure a sostegno di cittadini, famiglie e imprese. E varano un Protocollo anti-contagio?

In attesa di ripartire con la cosiddetta fase 2, e della pubblicazione del relativo DPCM che detterà le indicazioni del **Governo** a tema, l'Amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno ha istituito un **gruppo di lavoro**, finalizzato a programmare azioni e interventi a sostegno della comunità locale, nei vari ambiti di competenza comunale.

LE SUE FUNZIONI - Il gruppo di lavoro - costituito dal segretario generale, dai dirigenti e dai responsabili dei servizi dell'ente, dagli assessori e dal sindaco – **si occuperà di definire, quindi, un programma e un piano operativo finalizzato ad erogare servizi e misure di sostegno in linea con i bisogni di cittadini, famiglie e imprese locali, nel rispetto delle cautele di ordine sanitario che sarà obbligatorio seguire.**

Nello specifico, i principali obiettivi sono: progettare interventi e misure a sostegno del territorio, per il **rilancio delle attività produttive e commerciali**; definire di **nuovi modelli di servizi educativi, sociali e culturali**, capaci di **garantire la sicurezza dal punto di vista sanitario ma anche di rispondere alle esigenze di socializzazione e sostegno delle fasce più deboli**, prevenendo la marginalità sociale; **perseguire e ampliare gli interventi di Protezione civile**, integrandoli con i servizi dell'ente; **programmare, dal punto di vista finanziario, interventi e azioni annuali e pluriennali dell'ente** tenendo conto delle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria e del relativo impatto sul bilancio comunale; **organizzare nuove modalità di accesso ai servizi da parte dei cittadini**, sia attraverso l'implementazione della loro erogazione online sia attraverso una ridefinizione degli accessi agli **sportelli al pubblico e agli uffici comunali**; **progettare nuovi modelli di organizzazione del lavoro** da parte del personale comunale, attraverso la turnazione dei dipendenti e il lavoro agile, in modo da garantire la presenza fisica dei dipendenti presso gli uffici ma regolamentando gli accessi.

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO - A questo proposito, **oltre ad aver aderito nei giorni scorsi all'appello di Fiom Firenze per un protocollo territoriale in materia di sicurezza sul lavoro** nella ripresa delle attività, l'Amministrazione comunale ha anche approvato un **"Protocollo anti-contagio"** da applicare a tutela dei dipendenti e degli utenti dei servizi comunali. Si tratta di un documento che, recependo le indicazioni nazionali e regionali a tema, **contiene linee guida condivise con le parti sociali** per assicurare la **salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro**, attraverso l'adozione di: **precauzioni igieniche**

personali; utilizzo di dispositivi di protezione individuale; limitazione degli spostamenti tra uffici e delle riunioni in presenza, che saranno sostituite quasi esclusivamente da **collegamenti a distanza** (tranne nei casi a ridotta partecipazione, fermo restando il distanziamento sociale e una adeguata pulizia e areazione dei locali); **sospensione di eventi interni e di formazione in aula** (sarà garantita quella a distanza); **isolamento di eventuali casi sintomatici** (e relativi contatti) che si dovessero manifestare sul posto di lavoro.

“Credo sia indispensabile evitare di perdere tempo e lavorare per sostenere tutti i cittadini che si sono visti stravolgere la vita dal Coronavirus – spiega la Sindaca Mugnai -. Come ben rappresentato anche da Anci, che ha raccolto le richieste di tutti i sindaci italiani, bisogna ripartire senza perdere tempo, ma bisogna anche sapere come farlo. Servono misure straordinarie per sostenere quelle attività che soffrono di più questa emergenza che è economica e sociale, oltre che sanitaria. **Servono progetti** per poter garantire una continuità educativa ai bambini e ai ragazzi, servono modelli nuovi per erogare servizi ai cittadini dai centri estivi, alle attività sportive, fino alle iniziative culturali. Non servono a parole né servono tra un anno, **servono concretamente qui ed ora**, magari non pensando solo al presente, **ma guardando alle nostre comunità del futuro**, perché in questa crisi mondiale dovremo anche decidere quali scenari che proprio non hanno funzionato vogliamo lasciarci alle spalle. Si può fare una riflessione sulla distanza di sicurezza, le mascherine, i gel, i guanti, ma poi **bisognerà soprattutto capire come si gestiscono le migliaia di persone che solo nel nostro Comune lunedì 4 maggio** dovranno prendere il treno alla stazione di Figline o dovranno fare magie nella gestione dei figli per tornare a lavoro, il tutto **garantendo sicurezza**. Come Paese, **abbiamo assoluto bisogno della fase 2**, ma dobbiamo avere chiaro cosa significa e come la organizziamo. **Per lavorare su questo, nella giunta di ieri abbiamo approvato la costituzione di un gruppo di progetto dedicato alla ripartenza. Gli uffici coinvolti si stanno già occupando operativamente di studiare e concretizzare le misure necessarie per la fase di riapertura**, tenendo a mente che il **contenimento del contagio da coronavirus e la salute pubblica devono restare la priorità”**.

Sonia Muraca
Ufficio Stampa
Comune di Figline e Incisa Valdarno
mail s.muraca@comunefiv.it
tel 055.9125203
cell 3280229301

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)